

Umbria

Il Messaggero | www.ilmessaggero.it

Popoli e religioni: «Contributi solo sulla carta»

IL BILANCIO

Dalla cassa del festival Popoli e Religioni, per l'edizione di quest'anno, sono usciti 80.000 euro. In tutto fino ad ora ne sono entrati solo 51.000. «Per andare in pareggio speriamo nell'arrivo dei finanziamenti da un bando del Ministero dello Spettacolo, spereremmo anche in quello della Regione che ha promesso 13.000 euro. La Fondazione Carit invece ha fornito un finanziamento di 28.000 euro», dice Stefania Parisi direttrice dell'Istess, Istituto di Studi Teologici e Sociali, che organizza il festival Popoli e Religioni.

Si fanno in conti con l'amaro in bocca perché «oltre alle tante pacche sulle spalle non arriva



Charlie Chaplin

nessun aiuto concreto». L'elenco però non finisce qui perché si ricordano anche le parole degli attori e attrici che sono tornati quest'anno al festival ed hanno lavorato a Terni negli anni passati. E' una sorta di amarcord improntato alla malinconia, ai ricordi dei progetti non decollati o lasciati morire. Ecco Gaia De Laurentis che ha lavorato a "Sei forte maestro", al Centro Multimediale, Massimo De Lorenzo che ha presentato uno spettacolo al Verdi, Antonello Troiani che ha girato a Pappigno, Stefano Moroni invece ricorda palazzo Primavera. Teatri, studios, auditorium tutto chiuso, abbandonato, sottochiave a più mandate.

Il coltello affonda. «Gli 80.000 euro spesi per il Festival, sono ricaduti tutti sul terri-

torio: tipografia, alberghi, ristoranti», dicono gli organizzatori di Popoli e Religioni. Il pensiero va verso quei Festival importati che non hanno nessuna ricaduta sull'economia locale. E poi la ciliegina. Alcuni attori catalani arrivati a Terni per il festival sono caduti dalle nuvole quando hanno saputo che San Valentino, che conoscevano come protettore degli innamorati, fosse proprio ternano. Nessuno glielo aveva mai detto. Ne fatto sapere. Gli organizzatori del festival cinematografico vogliono comunque fare festa: come pretesto si usa l'anniversario della morte di Charlie Chaplin. Il 5 gennaio alle 21 al Cytiplex marzia Ubaldi interpreterà un racconto sul celebre artista.

L. Pic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA